

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00015713
ESC - Ente schedatore	S160
ECP - Ente competente	S160

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTP - Posizione	sala dell'abate

## SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Allegoria dell'Eucarestia
------------------------	---------------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

## PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto

<b>PVCP - Provincia</b>	PD
<b>PVCC - Comune</b>	Teolo
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1581
<b>DTSV - Validita'</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1581
<b>DTSL - Validita'</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Toeput Lodewijk detto Pozzoserrato
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1550 ca/1605 ca
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	A0000028
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	180
<b>MISL - Larghezza</b>	135
<b>MIST - Validita'</b>	ca
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Tiozzo B.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Passarella G.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Figura femminile in una semplice nicchia affiancata da paraste scanalate; porta i simboli usuali dell'allegoria: un calice e l'ostia. Colori sobri: bianco, azzurro e flavo.

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	soggetto non rilevabile
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	soggetto non rilevabile
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Questa figura è ispirata alle seguenti parole del Prologo alla Regola di S. Benedetto: "Cingiamo dunque i nostri fianchi con la fede e con la pratica delle buone opere e guidati dall'Evangelo camminiamo per le sue vie, per renderci degni di vedere colui che chiamò al suo regno".</p> <p>Aggiornamento 2015: La figura della nicchia al centro della parete rappresenta la "Carità", nella veste tipica della "Virgo lactans", in abito rosso e affiancata dai due bambini; tale raffigurazione è strettamente collegata all'episodio che la precede ma anche al successivo in cui l'artista ha ambientato la scena in un contesto paesaggistico molto ampio, collocando al centro una chioccia con i pulcini e scalando via via una serie di ambienti: dalle colline alle montagne, alla veduta costiera di sfondo. Un'annotazione interessante riguarda la silhouette della chiesa di Praglia, che in tutti i riquadri paesaggistici dei lati lunghi si riconosce in lontananza. Il motto SANGUIS ET ANIMA che compare dietro la chioccia, riferito solitamente al pellicano che nutre i piccoli con il proprio sangue, simbolo del sacrificio di Cristo, rinvia alla figura allegorica con cui si chiude la successione della parete e che regge il calice con la particola e porta l'altra mano al petto. L'immagine è stata interpretata come raffigurazione della Fede, tuttavia appare piuttosto identificabile come la rappresentazione dell'"Eucarestia"; gli attributi del calice e dell'ostia si riferiscono puntualmente alla comunione sotto le due specie (Pietrogiovanna, 2013, p. 412). La realizzazione del fregio nell'appartamento abbaziale appare un perfetto esempio di sintonia tra il committente e l'artista, uno straordinario incastro di sapienza teologica e capacità di trasposizione evocativa. La disposizione alternata delle nicchie con le figure e i riquadri paesaggistici si dispone nelle pareti con calcolata simmetria: nei lati corti due scene con vedute marine, nei lati lunghi si alternano a due episodi evangelici due episodi speculari, relativi al monastero di Praglia, accompagnati da iscrizioni: le tre figure che collegano ciascuna sequenza si legano intrinsecamente a questa, in particolare la figura che è situata al centro delle pareti si raccorda con entrambe le scene raffigurate. Seguendo le indicazioni espresse dalla critica precedente sia i paesaggi che le figure rappresentanti le virtù dovrebbero collegarsi ai capitoli II e LXIV della Regola di s. Benedetto, ossia quelli specificatamente dedicati all'abate e alla sua elezione [...]. Riprendo l'argomento del viaggio a Roma [del Pozzoserrato] perché, nonostante non vi siano documenti che attestino tale soggiorno, in alcuni disegni riferibili all'artista si ritrovano fedelmente luoghi della capitale e inoltre, come ha ricordato anche Bert Meijer, sono in definitiva gli affreschi di Praglia, così influenzati dalle opere di Matthijs Brill e dalla prima attività del fratello Paul, il miglior argomento per provare il viaggio romano (Pietrogiovanna, 2013, pp. 411-413, 416). A questo proposito la studiosa padovana indica una serie di cicli pittorici affrescati che potevano essere stati visti dal Pozzoserrato nella città eterna, tra i quali il fregio nel Salone del palazzo del Commendatore dell'Ospedale di S. Spirito in Sassia, datato tra il 1575 e il 1580. Dalla scarsa documentazione del palazzo è emersa una registrazione di pagamento a "Lodovico Romano di 5 scudi per il resto della pittura fatta nella sala del (nostro) palazzo", che supporta l'ipotesi della studiosa che a Praglia "verso il 1581 Ludovico Pozzoserrato abbia potuto ispirarsi a una serie di paesaggi così ampia e varia, tutti riuniti nel Vaticano o nelle immediate vicinanze, eseguiti dai suoi connazionali o anche forse da un italiano suo omonimo".</p>

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
------------------------------------	-----------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	negativo b/n
<b>FTAA - Autore</b>	Spinazzi, Gianfranco
<b>FTAD - Data</b>	1976
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBEAP VE BL PD TV
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS Veneto 3888
<b>FTAF - Formato</b>	6 x 7

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	negativo b/n

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	negativo b/n

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	scheda storica
<b>FNTD - Data</b>	1971

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Ridolfi C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1924
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	M0000084
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	II, p. 89 (nota 1)

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Muraro M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1960
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	M0000068
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 125-126

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Ivanoff N.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1960
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	M0000098

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Menegazzi L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1961

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	M0000099
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 119-126
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Crosato L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1962
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	M0000058
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 62-70
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Grossato L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1966
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	M0000049
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 279-291
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Ceschi C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1973-1974
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	M0000014
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 170-175
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pietragiovanna M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2013
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	A0000028
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 412
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 5
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1976
<b>CMPN - Nome</b>	Ceschi, Chiara
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Spiazzi, Anna Maria
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2015
<b>RVMN - Nome</b>	Castellarin, Monica
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	1979
<b>AGGN - Nome</b>	Ceschi, Chiara

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

Spiazzi, Anna Maria

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

**AGGD - Data**

2015

**AGGN - Nome**

Castellarin, Monica

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

Majoli, Luca